

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

La crisi del giornalismo:
imprevisti e possibilità

Direttore responsabile: Mario Morcellini

Comitato scientifico:

Maria Stella Agnoli, Sapienza Università di Roma
 Louis Begioni, Université Charles-de-Gaulle - Lille3, Università di Roma Tor Vergata
 Małgorzata Bogunia-Borowska, Uniwersytet Jagielloński, Krakow
 Paolo Borioni, Sapienza Università di Roma
 Davide Borrelli, Università del Salento
 Julie Bouchard, Université Paris 13
 Mauro Cerbino, Facultad Latinoamericana de Ciencias Sociales - Sede Ecuador
 Simona Colarizi, Sapienza Università di Roma
 Francesca Comunello, Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma
 Ida Cortoni, Sapienza Università di Roma
 Nicolò Costa, Università di Roma Tor Vergata
 Peter Dahlgren, Lund University
 Franca Faccioli, Sapienza Università di Roma
 Giovambattista Fatelli, Sapienza Università di Roma
 Renato Fontana, Sapienza Università di Roma
 Mihaela Gavrilă, Sapienza Università di Roma
 Stefan Gencarau, Università di Cluj
 María Gómez y Patiño, Universidad de Zaragoza
 Ana Maria González Neira, Universidade De Da Coruña
 Felipe Julián Hernández Lorca, Universidad de Murcia
 Jeong-Nam Kim, Purdue University
 Nete Nørgaard Kristensen, University of Copenhagen
 Charo Lacalle, Universitat Autònoma de Barcelona
 Stefania Leone, Università di Salerno
 Silvia Leonzi, Sapienza Università di Roma
 Geert Lovink, Universiteit van Amsterdam
 Jorge Luis Lozano Hernández, Universidad Complutense de Madrid
 Rolando Marini, Università per Stranieri di Perugia
 Barbara Mazza, Sapienza Università di Roma
 Raffaella Messinetti, Sapienza Università di Roma
 Maciej Miżejewski, Uniwersytet Jagielloński, Krakow
 Mario Morcellini, Sapienza Università di Roma
 Pierre Musso, Université de Rennes 2
 Anna Lucia Natale, Sapienza Università di Roma
 Paola Panarese, Sapienza Università di Roma
 Isabella Pezzini, Sapienza Università di Roma
 Michele Prospero, Sapienza Università di Roma
 Francesca Rizzuto, Università di Palermo
 Diana Salzano, Università di Salerno
 Marialuisa Stazio, Università di Cassino e del Lazio Meridionale
 Juan Carlos Suárez Villegas, Universidad de Sevilla

Indirizzo mail comunicazionepuntodoc@uniroma1.it

Sito www.comunicazionepuntodoc.it
www.faustolupettieditore.it

Editore Logo Fausto Lupetti Editore
 Via del Pratello, 31 - 40122 Bologna

Comitato editoriale:

Christian Ruggiero (Coordinamento)
 Marzia Antenore
 Erica Antonini
 Marco Bruno
 Stefania Capogna
 Francesca Colella
 Michaela Liuccio
 Fabrizio Martire
 Fabio Matassa
 Laura Minestroni
 Simone Mulargia
 Stefania Parisi
 Alessandro Porrovecchio
 Andrea Rocchi
 Cristina Sofia
 Federico Tarquini
 Lorenzo Ugolini
 Elena Valentini

Redazione:

Eleonora Alecci
 Giovanni Brancato
 Milena Cassella
 Moira Colantoni
 Daniele Del Gaudio
 Valentina Faloni
 Dario Fanara
 Cristina Greco
 Raffaele Lombardi
 Andrea Pranovi
 Giulia Rossi
 Simone Sallusti
 Melissa Stolfi
 Domenica Natasha Turano

Progetto Grafico:

Coordinamento e supervisione:
 Mauro Bubbico
 Marco Tortoioli Ricci

Sistema editoriale:
 Tommaso Anceschi
 Chiara Coscia
 Lorenzo Feliciani
 David Giovanatto
 Gianluca Piovesan

del Secondo Anno del Biennio di Comunicazione
 Design ed Editoria 2017/2018 dell'Istituto Superiore
 per le Industrie Artistiche — ISIA di Urbino

Formato chiuso: 200x250mm

Numero di pagine: 170

Carattere: Lyon Display di Kai Bernau,
 2009, Commercial Type

Carta copertina: Arcoprint EW 300 gr/m²

Carta interno: Arcoprint EW 120gr/m²

Colori: Nero + Pantone 327C

DALLA DISINFORMAZIONE AL NEOGIORNALISMO

di Mario Morcellini

CAPITOLO I — SCENARIO

19

ECHO CHAMBERS E FILTER BUBBLE: EFFETTI LIMITATI E CONTRADDIZIONI
TRA IPOTESI TEORICHE E RICERCHE SUL CAMPO

21

di Marzia Antenore, Elena Valentini

L'EVOLUZIONE DEI GIORNALISMI NELLA SOCIETÀ DISINTERMEDIATA E
IPERCOMPLESSA

35

di Francesco Giorgino

IL RACCONTO GIORNALISTICO DEL DOLORE TRA EMOZIONI, VOYEURISMO
E INDIFFERENZA. UNO SGUARDO SUGLI EFFETTI IMPREVISTI DELL'INFOTAINMENT

45

di Francesca Rizzuto

ROMPERE LE SCATOLE NERE. FRONTIERE ALGORITMICHE DEL GIORNALISMO
INVESTIGATIVO

55

di Mauro Santaniello

AUTISTI O CAVALLI? IL DILEMMA DEI GIORNALISTI AL TEMPO DELLA
CALCOLABILITÀ DELLA NOTIZIA

67

di Michele Mezza

CONTRIBUTI

75

A PROPOSITO DI POST-VERITÀ. UNA RECENSIONE “INCROCIATA”

76

di Christian Ruggiero

CAPITOLO II — CASI DI STUDIO

79

NEWSFAKING. LA SFIDA DELLA DISINFORMAZIONE AL RUOLO SOCIALE
E “SOCIAL” DEL GIORNALISTA

81

di Giovanni Ciofalo, Lorenzo Ugolini

DALLE FAKE-NEWS ALLE VERITÀ ALTERNATIVE: UNA NUOVA SFIDA PER IL
GIORNALISMO DELLA POST-VERITÀ

91

di Karen Nuvoli

IL SISTEMA DEI MEDIA DIGITALI IN ITALIA NEI SEI MESI CHE HANNO
PRECEDUTO LE ELEZIONI POLITICHE 2018

101

di Fabio Giglietto, Nicola Righetti, Giada Marino

DATA-DRIVEN JOURNALISM COME PUNTO DI CONTATTO TRA CITTADINI,
PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE E ISTITUZIONI

115

di Giovanni Andrea Parente, Antonio Opromolla, Valentina Volpi

L'INFORMAZIONE ALLA PROVA DELLA MEDICINA

127

di Giovanni Brancato, Sebastiano Filetti

CONNESSIONI	137
PROVARE A RAGGIUNGERSI. I VISSUTI NARRATIVI REALI E LE VERTIGINI DA IPEROPERA di Luca Borriello	138
ROLAND BARTHES AND THE “SPECTACLE BARRIERS”: CYCLING AS AN ANTI-PASSÉIST MYTH di Andrea Lombardinilo	145
“TELEVISION IN POLITICS”. A CINQUANT’ANNI DALLA RICERCA DI BLUMLER E MCQUAIL di Simone Sallusti	153
IL PREZZO DELL’IMPERMANENZA. NOTE CRITICHE SU “THE GAME” DI ALESSANDRO BARICCO di Stefano Nobile	161

MARIO MORCELLINI

Dalla disinformazione
al neogiornalismo

La crisi del giornalismo:
imprevisti e possibilità

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

Scenario

La crisi del giornalismo:
imprevisti e possibilità

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

Echo chambers e filter bubble: effetti limitati e contraddizioni tra ipotesi teoriche e ricerche sul campo

ABSTRACT (IT)

In un ecosistema informativo in cui la mediazione giornalistica sta attraversando una profonda crisi di legittimazione, gli attori digitali (motori di ricerca, social network sites, aggregatori di notizie, ecc.) assolvono di fatto alla funzione di nuovi gatekeepers della notizia, dstando una crescente preoccupazione circa la possibilità di rafforzare dinamiche di polarizzazione, da un lato, e di coltivare ambienti comunicativi omogenei dall'altro. In questo lavoro di rassegna si ambisce a confrontarsi con alcuni studi che hanno esplorato due delle più controverse conseguenze della mediazione algoritmica delle news - le echo chambers e le filter bubbles - e che giungono a ridimensionarne le conseguenze sul piano individuale e sociale.

ABSTRACT (EN)

In an information ecosystem in which journalistic mediation is going through a deep crisis of legitimacy, digital actors (search engines, social networks sites, news aggregators, etc.) are actually acting as new gatekeepers of the news, with a growing concern about the risks of polarization dynamics, and cultivating compliant communication environments. In this paper we aim to confront ourselves with some studies that have explored two of the most controversial consequences of algorithmic mediation of the news - the echo chambers and filter bubbles - reducing the consequences on the individual and social level.

PAROLE CHIAVE

Echo chambers, filter bubble, polarizzazione

KEYWORDS

Echo chambers, filter bubble, polarization

L'evoluzione dei giornalismo nella società disintermediata e ipercomplessa

ABSTRACT (IT)

Lo scenario attuale ha accelerato la definizione, e non solo in letteratura, di nuovi modelli di giornalismo, ovvero di quell'insieme di teorie costruite osservando prassi comportamentali, meccanismi di adattamento, routine burocratiche produttive capaci di valorizzare fino in fondo quanto l'innovazione tecnologica andava mettendo a disposizione degli operatori dell'informazione. Comprendere il modo in cui i giornalismo si muovono nella contemporaneità significa anzitutto definire la mappa concettuale di riferimento, l'insieme, cioè, di principi guida, valori, archetipi e idealtipi di matrice culturale.

ABSTRACT (EN)

The current scenario has accelerated the definition, and not only in literature, of new models of journalism, like a set of theories built by observing behavioural practices, adaptation mechanisms, productive bureaucratic routines capable of fully exploiting what technological innovation was making available to information operators. Understanding the way journalism moves in the contemporary world means first of all defining the conceptual map of reference, that is, the set of guiding principles, values, archetypes and idealtypes of cultural matrix.

PAROLE CHIAVE

Giornalismo, nuovi modelli di giornalismo, cultura, società della conoscenza

KEYWORDS

Journalisms, new journalism models, culture, knowledge society

Il racconto giornalistico del dolore tra emozioni, voyeurismo e indifferenza. Uno sguardo sugli effetti imprevisti dell'infotainment

ABSTRACT (IT)

La spettacolarizzazione delle news, con il recente passaggio “dall’informazione alla sensazione” tipico dell’emotainment, ha reso ancora più problematica la questione della dimensione etica dei newsmedia, palesando conseguenze impreviste, troppo spesso declinabili come rischi, della show perspective nella narrazione giornalistica. Il tema della responsabilità sociale dei media viene affrontato attraverso una lettura critica della “declinazione italiana” del giornalismo-spettacolo, focalizzando la questione sulla relazione tra visione delle sofferenze offerta ai telespettatori distratti di audience planetarie e le loro possibilità concrete di un’azione conseguente per farle cessare.

ABSTRACT (EN)

The spectacularization of news, with the recent passage from “information to sensation” typical of emotainment, has made the question of the ethical dimension of newsmedia even more problematic, revealing unforeseen consequences, too often decipherable as risks, of show perspective in journalistic narration. The issue of the social responsibility of the media is addressed through a critical reading of the “Italian declination” of the journalism-show, focusing the question on the relationship between the vision of suffering offered to distracted viewers of planetary audiences and their concrete possibilities of a consequent action to stop them.

PAROLE CHIAVE

Notizia, realtà, verosimile, sofferenza, effetti

KEYWORDS

News, reality, likelihood, suffering, effects

Rompere le scatole nere. Frontiere algoritmiche del giornalismo investigativo

ABSTRACT (IT)

Aree sempre più estese e rilevanti dell'agire umano sono oggi governate e condizionate dalle decisioni assunte da un network di algoritmi opachi, inaccessibili, segreti, irresponsabili. E una sfida inedita si presenta al giornalismo e alla sua funzione di *watchdog*: rompere la segretezza delle *black box* algoritmiche, spiegare il software al pubblico, e identificare errori logici, preconcetti e discriminazioni nei sistemi automatici o autonomi di *decision-making* pubblico e privato. Dopo aver ricostruito il più ampio dibattito accademico sul rapporto tra giornalismo e algoritmi, il contributo traccia le coordinate concettuali e metodologiche di un nuovo campo del giornalismo investigativo: l'*algorithmic accountability reporting*.

PAROLE CHIAVE

Giornalismo investigativo, algorithmic accountability reporting, computational journalism, black box

ABSTRACT (EN)

Contemporary societies are increasingly governed and influenced by decisions made by a network of opaque, secret, unaccessible and unaccountable algorithms. As a consequence, a new challenge comes to be faced by watchdog journalism: to break the secrecy of algorithmic black boxes, to make the software understandable for the public, to identify errors, bias and discrimination within automatic or autonomous, public or private, decision-making systems. After having explored the relationship between journalism and algorithms through a literature review, the paper traces the contours of a new field of investigative journalism: algorithmic accountability reporting.

KEYWORDS

Investigative journalism, algorithmic accountability reporting, computational journalism, black box

Autisti o cavalli? Il dilemma dei giornalisti al tempo della calcolabilità della notizia

ABSTRACT (IT)

Possiamo dire che la scrittura sia in crisi oggi perché gli scritturali, coloro che scrivevano lettere per conto terzi sono scomparsi? L'informazione non è più solo una professione, ma un modo di vivere e produrre che attiene alle attività di ognuno di noi. In realtà quello che si sta evolvendo sotto i nostri occhi più che una disruption, è un ripristino. L'informazione torna alle sue origini, dove la relazione più intima e personale fra messaggero e messaggiato, ossia destinatario del messaggio, prevale sulle forme e i contenuti più solenni della processo informativo. Insomma se lo conosci è più credibile di chi è solo prestigioso.

ABSTRACT (EN)

Can we say that writing is in crisis today because the Scripturals, those who wrote letters for third parties have disappeared? Information is no longer just a profession, but a way of living and producing that pertains to the activities of each one of us. In reality, what is evolving under our eyes more than a disruption, is a restoration. The information returns to its origins, where the most intimate and personal relationship between the messenger and the messaged, that is to say the recipient of the message, prevails over the most solemn forms and contents of the information process. In short, if you know it is more credible than those who are only prestigious.

PAROLE CHIAVE

Nuovi professionisti dell'informazione, disintermediazione, nuove tecnologie

KEYWORDS

New information professionals, disintermediation, new technologies

A PROPOSITO DI POST-VERITÀ.
UNA RECENSIONE
“INCROCIATA”

Spunti di lettura da
Chi ha paura della post-verità?
(Maddalena, Gili 2017)
e *Postverità* (Lorusso 2018)

di Christian Ruggiero

CAPITOLO I

Scenario

Casi di studio

La crisi del giornalismo:
imprevisti e possibilità

NewsFaking. La sfida della disinformazione al ruolo sociale e “social” del giornalista

ABSTRACT (IT)

In un panorama mediale fortemente segnato dal fenomeno della disinformazione, in particolare sui social media, il giornalista appare essere un “convitato di pietra”: i suoi compiti e i suoi valori sono costantemente evocati ma il suo ruolo sociale e la sua capacità di assolverlo sono messi in discussione. Al professionista dell’informazione è chiesto di scegliere se accettare la posizione di subalternità rispetto ai produttori di contenuti fake, oppure se raccogliere la sfida di riaffermare la centralità della verità giornalistica, affiancando al rispetto delle pratiche e dei valori del giornalismo liberale una solida competenza digitale.

ABSTRACT (EN)

In a media landscape strongly marked by the phenomenon of disinformation, especially on social media, journalists appear to be the “stone guest””: their tasks and values are constantly evoked but their social role and their ability to absolve it are put into discussion. In this context, they are asked to choose whether to accept the position of subordination with respect to fake contents producers, or to rise to the challenge of reaffirming the centrality of “telling the truth”, combining respect for practices and values of liberal journalism with a solid digital competence.

PAROLE CHIAVE

Disinformazione, giornalismo,
Social Media, newsmaking,
newsfaking

KEYWORDS

Disinformation, journalism,
Social Media, newsmaking,
newsfaking

Dalle fake-news alle verità alternative: una nuova sfida per il giornalismo della post-verità

ABSTRACT (IT)

Per comprendere le trasformazioni culturali associate alla nascita delle società moderne, occorre riconoscere un ruolo centrale ai mezzi di comunicazione e al loro impatto. In un mondo in cui la tecnologia pervade l'esistenza quotidiana, lo Stato appare, pertanto, inglobato nel sistema reticolare governato dall'informazione. Questa rivoluzione non ha generato solo conseguenze positive quali la partecipazione e la rapidità di accesso all'informazione, ma anche negative pensiamo ad esempio alle fake-news o ai discorsi di odio che proliferano in rete. Nell'era della disinformazione la verità non solo è falsificata e manipolata, bensì anche e soprattutto ritenuta di importanza secondaria, fake-news e disinformazione diventano allora, uno strumento di guerra-ibrida non convenzionale, in quanto in grado di persuadere, motivare e sollecitare gli individui.

PAROLE CHIAVE

Fake-news, disinformazione, discorsi di odio, mezzi di comunicazione

ABSTRACT (EN)

In order to understand the cultural transformations associated to the modern societies origin, we have to recognize media and their impact a central role. In a world where the technology disperses the daily existence, the state seems incorporated in the reticular system which is controlled by information. This revolution has not only generated positive consequences, such as participation and speed of access to information, but also negative. Fake news and hate speeches are the main examples. In the disinformation era, truth is not only falsified and manipulated but plays a secondary role. Fake-news and disinformation become an unconventional hybrid-war weapons, which can be able to persuade, motivate and urge people..

KEYWORDS

Fake-news, disinformation, hate speech, datification, media

Il sistema dei media digitali in Italia nei sei mesi che hanno preceduto le elezioni politiche 2018

ABSTRACT (IT)

Gli appuntamenti elettorali rappresentano da sempre un'occasione preziosa per chi studia il rapporto fra media e politica. In un contesto di rapido cambiamento innescato dall'avvento del digitale, il progetto Mapping Italian News ha analizzato la copertura informativa dei media italiani online durante i sei mesi che hanno preceduto le elezioni politiche 2018. Partendo da un dataset di 84.815 notizie e sfruttando un innovativo set di tecniche e metodologie volte ad analizzare il comportamento delle comunità online di utenti interessati alla politica, questo paper offre uno spaccato inedito dei rapporti fra fonti di informazione e partiti politici

ABSTRACT (EN)

Political elections have always been a prominent opportunity for studying the relationship between media and politics. In a context of rapid changes triggered by the advent of digital technologies, the Mapping Italian News project analyzed the information coverage of Italian online media in the six months preceding the 2018 general election. Based on a dataset of 84,815 news and exploiting an innovative set of techniques and methodologies aimed at analyzing the behavior of partisan online communities, this paper offers new insights into the relationships between sources of information and political parties in the Italian context.

PAROLE CHIAVE

Media partisanship, attention economy, elezioni italiane 2018

KEYWORDS

Media partisanship, attention economy, Italian 2018 election

Data-driven Journalism come punto di contatto tra cittadini, professionisti dell'informazione e Istituzioni

ABSTRACT (IT)

Il contributo si focalizza sull'impatto che i dati prodotti dai cittadini attraverso i canali online producono nel settore dell'informazione. In particolare, partendo da un focus sui cambiamenti che il digitale ha introdotto in quest'ambito, anche in relazione ai ruoli e alle competenze richieste ai professionisti dell'informazione, si passerà ad indagare le possibilità di riutilizzo dei dati implicitamente o esplicitamente condivisi dai cittadini attraverso diverse tipologie di strumenti interattivi. Il focus sarà sull'impatto dei dati sia nel settore giornalistico, sia nei servizi pubblici, evidenziando come questi influenzino il lavoro dei professionisti dell'informazione, la vita dei cittadini e le attività delle Istituzioni.

ABSTRACT (EN)

This contribution focuses on the impact that data provided by citizens through online platforms have on the information. Starting from a focus on the changes that the digital channels introduced in this area, also in relation to the roles and skills required to the journalists, we will investigate the possibilities of reusing data implicitly and explicitly shared by citizens through different interactive tools. The focus will be on the impact of data both on the journalistic sector, and in public services, highlighting how these influence the work of information professionals, the lives of citizens and the activities of the Institutions.

PAROLE CHIAVE / KEYWORDS

Citizen journalism, big data,
data visualization, crowdsourcing

L'informazione alla prova della medicina

ABSTRACT (IT)

Lo sviluppo dei fenomeni di disinformazione e della diffusione delle fake news rappresenta un tema di centrale rilevanza, in particolar modo se inerenti a informazioni e notizie scientifiche dell'ambito bio-medico. Alla luce di ciò questo contributo si propone, innanzitutto, di fornire un apporto sia in termini di analisi di scenario sul tema della comunicazione scientifica sui temi della salute e del benessere; sia, secondariamente, di messa a fuoco sulle opportunità e gli imprevisti dell'informazione online, al fine di proporre possibili risposte alle istanze che la società contemporanea avanza in termini di veridicità e affidabilità delle notizie sulla salute.

ABSTRACT (EN)

The development of disinformation phenomena and the dissemination of fake news is a crucial issue, especially if it concerns scientific information and news in the bio-medical field. In view of this, the paper aims to provide a contribution both in terms of scenario analysis of science communication on health and well-being issues, and to focus on the opportunities and the unexpected of online information, in order to propose possible responses to the demands that contemporary society makes in terms of truthfulness and reliability of health news.

PAROLE CHIAVE

Comunicazione della scienza, divulgazione scientifica, comunicazione sulla salute, giornalismo scientifico

KEYWORDS

Science communication, popular science, health communication, science journalism

PROVARE A RAGGIUNGERSI.
I VISSUTI NARRATIVI REALI E
LE VERTIGINI DA IPEROPERA
di Luca Borriello

ROLAND BARTHES, AND THE
“SPECTACLE BARRIERS”:
CYCLING AS AN
ANTI-PASSÉIST MYTH
di Andrea Lombardinilo

“TELEVISION IN POLITICS”.
A CINQUANT’ANNI
DALLA RICERCA DI
BLUMLER E MCQUAIL
di Simone Sallusti

IL PREZZO DELL’IMPERMANENZA.
NOTE CRITICHE SU “THE GAME” DI
ALESSANDRO BARICCO
di Stefano Nobile

La crisi del giornalismo:
imprevisti e possibilità

COMUNICAZIONE PUNTO DOC

2016

Oliviero Bergamini (RAI)
Sabino Di Chio (Università degli Studi di Bari)
Maurizio Esposito (Università degli Studi di Cassino)
Nicola Ferrigni (Università degli studi Link Campus University di Roma)
Enrico Gargiulo (Università degli Studi del Piemonte Orientale-Amedeo Avogadro)
Guido Gili (Università degli Studi del Molise)
Antonio Rafele (CEAQ Sorbonne)
Mario Tirino (Università degli Studi di Salerno)
Marica Spalletta (Università degli studi Link Campus University di Roma)
Marialuisa Stazio - Università degli Studi di Cassino
Giorgio Zanchini (RAI)

2017

Claudia Angrisani (AgCom)
Luca Baccaro (Lipani Catricalà & Partners)
Sergio Brancato (Università degli Studi di Napoli Federico II)
Alessia Camilleri (AgCom)
Francesco Capparelli (ICT Legal Consulting)
Giovanni Cerchia (Università degli Studi del Molise)
Luisa Chiellino (Dottore di ricerca in Scienze della comunicazione, Sapienza Università di Roma)
Cristina Demaria (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Francesco Di Giorgi (Dottore di ricerca in Sviluppo locale, Università degli Studi di Catania)
Leonella Di Mauro (Dottore di ricerca in Diritto ed economia, Università degli Studi RomaTre)
Giovanni Gangemi (AgCom)
Damiano Garofalo (Sapienza Università di Roma)
Nicola La Sala (Dottore di Ricerca in Scienze della comunicazione, Università di Salerno)
Antonella Litta (Sapienza Università di Roma)
Anna Maria Lorusso (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Francesco Marrazzo (Dottore di ricerca in Sociologia e ricerca sociale, Università di Bologna)
Barbara Mazza (Sapienza Università di Roma)
Elisabetta Moro (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli)
Davide Mula (Docente a contratto di Diritto e gestione dei dati personali e delle biotecnologie, Università Europea di Roma)
Marino Niola (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli)
Angelo Passero (Dottore di ricerca in Metodi di ricerca per l'analisi del mutamento socio economico, Sapienza Università di Roma)
Francesca Pellicanò (Dottore di ricerca in Mercato e consumatori, Università degli Studi RomaTre)
Ciro Pizzo (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli)
Angelo Rovati (Dottore di ricerca in Proprietà intellettuale e concorrenza, Università degli studi di Pavia)
Ciro Tarantino (Università della Calabria)
Guido Vitiello (Sapienza Università di Roma)

2018

Antonia Cava (Università degli Studi di Messina)
Pierluigi Cervelli (Sapienza Università di Roma)
Lucia D'Ambrosi (Università degli Studi di Macerata)
Massimo Donà (Università Vita-Salute San Raffaele)
Giampiero Gramaglia (Istituto Affari Internazionali)
Paola Guarino (AgCom)
Nicola La Sala (Dottore di Ricerca in Scienze della comunicazione, Università di Salerno)
Alessandro Lovari (Università degli Studi di Cagliari)
Sandro Montanari (AgCom)
Davide Mula (Docente a contratto di Diritto e gestione dei dati personali e delle biotecnologie, Università Europea di Roma)
Sebastiano Nucera (Università degli Studi di Messina)
Francesca Pellicanò (Dottore di ricerca in Mercato e consumatori, Università degli Studi RomaTre)
Paolo Peverini (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli")
Paola Savini (AgCom)
Francesca Rizzuto (Università degli Studi di Palermo)
Valeria Siniscalchi (Ecole des hautes études en sciences sociales)
Federico Tarquini (Libera università di lingue e comunicazione IULM)
Fabio Tarzia (Sapienza Università di Roma)
Franciscu Sedda (Università degli Studi di Cagliari)
Marica Spalletta (Università degli studi Link Campus University di Roma)
Guido Vitiello (Sapienza Università di Roma)
Andrea Volterrani (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")
Giulio Votano (AgCom)
Giovanni Zagni (Pagella Politica)